

TESTAMENTO SPIRITUALE OLOGRAFICO

Mentre il tempo incalza e sento ormai che la mia vita terrena corre verso il tramonto, ripercorrendo nella memoria la strada battuta, un inno di ringraziamento a Dio Padre, al Figlio suo diletto e allo Spirito Santo consolatorio sale dal più profondo del mio essere.

Il Signore è stato con me magnifico, generoso di doni, infinitamente buono e spero sia con me altrettanto misericordioso.

Mi ha chiamato, con grazie e segni particolari a seguirlo, mi ha concesso di seguirlo, mi ha colmato di amore fino a rendermi suo Apostolo e Pastore di anime. Grazie, Signore.

Non sento di aver mai tradito la mia vocazione; mi sono impegnato a dire sempre "sì" alla Sua volontà; ho cercato di rendermi disponibile al servizio delle anime affidatemi; non ho fatto, mai e in nessuna cosa, prevalere alcun altro interesse, neppure quello della salute, nel servizio alla Chiesa e alle anime. Grazie, Signore. Il mio desiderio è stato quello di annunciare Gesù Cristo, di testimoniare come salvezza e speranza dell'uomo.

Non ho mai deliberatamente voluto offendere alcuno; se l'avessi fatto - sia pure senza volerlo - chiedo perdono a Dio e a chi si sia sentito mortificato dal mio comportamento. Mia unica aspirazione è stata quella di amare e servire tutti. Non so per quanto ci sia riuscito.

Accetto dal Signore la morte in qualsiasi modo e forma verrà; la offro come ultimo dono per la remissione delle mie colpe e la salvezza della mia anima. Intendo morire, come son vissuto, nella fede Cattolica, in comunione col Papa e con tutti i Confratelli nell'episodio.

Ringrazio tutti quelli che, in qualsiasi modo e misura, mi hanno fatto fra bene, anche se a me sconosciuto.

Esorto quanti ho conosciuto, servito e amato a pregare per la mia anima, invocando dal Signore misericordia e perdono.

Ai miei familiari e a quanti mi hanno conosciuto raccomando di amare Gesù Cristo, di ascoltarLo, seguirlo e imitarlo per testimoniare per tutta la vita: siate tutti fedeli alla Chiesa, operatori di pace, premurosi nella carità verso i più poveri, uomini di speranza, trasparenti per moralità e onestà. Amate e servite i giovani, perché l'umanità migliori e il bene prevalga e vinca il male: fu il mio sogno per tutta la vita.

A tutti lascio come ultimo messaggio l'esortazione di S. Francesco di Sales: "Aspira spesso a Dio, Filotea, con slanci del cuore brevi ma ardenti: canta la sua bellezza, invoca il suo aiuto, gettati in spirito ai piedi della croce, adora la sua bontà, interrogalo spesso sulla tua salvezza, donagli mille volte al giorno la tua anima, fissa i tuoi occhi interiori nella sua dolcezza, tendigli la mano come fa il bambino con il papà perché ti guidi; mettilo sul petto come un profumato mazzolino di fiori, innalzarlo come stendardo nella tua anima e conduci il tuo cuore in mille modi alla ricerca dell'amore di Dio, e scuotilo perché giunga ad un appassionato e tenero amore per questo Sposo divino".

Ringrazio infine tutti i Sacerdoti che mi sono stati di esempio e di aiuto nel mio ministero sacerdotale ed episcopale: il Signore li ricompensi adeguatamente.

Perdono di cuore tutti quelli che sono stati per me cause di sofferenza; continuerò ad amarli.

A tutti un "arrivederci" in Paradiso.

Vi benedico tutti nel nome del Signore.

+ Vincenzo Franco
Arcivescovo

Otranto, 1° giugno 191
Giorno del mio 74° compleanno